



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 7 - Numero 16

17 Aprile 2022

1. Anche se attorno a noi c'è di che essere angosciati per le prospettive future che non sono indubbiamente rasserrenanti, l'annuncio che ci viene riproposto è quello della risurrezione del Signore. Noi la possiamo vedere in coloro che non si lasciano angustiare e deprimere, ma hanno il coraggio di risvegliarsi ad una esistenza più impegnata, più appassionata, più generosa. Gesù risorto non è andato dai coloro che lo avevano ucciso per dire loro che non erano riusciti a metterlo a tacere; ha raggiunto piuttosto i suoi per dire loro che in mezzo ad un mondo rimasto ostile essi dovevano alzare la voce non per combattere con le armi o con la pretesa di aver ragione, ma per far capire che l'amore, quello vero, vince tutto. Oggi il risorto raggiunge noi e ci dice di far sentire anche da parte nostra che noi non ci lasciamo condizionare dal male sempre presente, ma che a questo male sappiamo opporre la nostra fiducia nel bene che abbiamo dentro e che vediamo dentro tante persone.
2. Lunedì detto "dell'angelo" restiamo ancora in clima di festa accogliendo anche noi l'annuncio degli angeli che lui è vivo: viviamo questo giorno comunicando attorno sempre la speranza di una vita migliore, che noi vogliamo sempre coltivare, guardando avanti e non voltandoci mai indietro a ... cercare Gesù tra i morti. Lui è vivo e con lui rivivono tutti coloro che hanno fatto il bene come lui e con lui. Celebriamo la messa nell'orario festivo delle ore 11.00.
3. La settimana è tutta occupata dall'Ottava di Pasqua, che continua la festa e la gioia dell'annuncio della risurrezione.
4. Sabato è la festa del nostro S. Giorgio, anche se l'Ottava di Pasqua ci impedisce di celebrarlo.

Carissimi,

l'ultima parola che accompagna il nostro itinerario di queste domeniche non potrà che essere la parola **PASQUA!**

Il termine Pasqua deriva dall'ebraico *pesach* che letteralmente significa "passare oltre", "tralasciare", e deriva dal racconto della decima piaga, quando il Signore comandò agli ebrei di segnare con il sangue dell'agnello le porte delle case di Israele permettendo allo sterminatore di andare oltre, colpendo così solo le case degli egizi ed in particolar modo i loro primogeniti maschi, compreso il figlio del Faraone. A seguito di quest'ultima piaga che colpì la sua casa il Faraone decise di lasciare partire il popolo di Israele dalla terra d'Egitto, in cui era stato schiavo per più di quattrocento anni, verso la "terra della promessa" nella quale Dio (attraverso Mosè suo servo) avrebbe condotto il suo popolo. Ancora oggi per gli ebrei la *pesach* è memoria di questo passaggio dalla schiavitù alla libertà e i segni con la quale viene celebrata sono l'agnello (richiamo del sangue sugli architravi delle porte delle case degli Israeliti) e il pane azzimo (memoria della fuga dall'Egitto durante la notte e della mancanza di tempo per lasciare lievitare l'impasto del pane).

È proprio nel contesto di questa celebrazione della *pesach* (da qui il motivo dell'utilizzo del pane azzimo per la celebrazione dell'Eucarestia) che Gesù di Nazareth dà un significato nuovo alla Pasqua. Se, come abbiamo visto, la radice del termine Pasqua deriva dall'ebraico *pesach*, in realtà il termine italiano è frutto di un'errata traduzione (o meglio di un'errata translitterazione) del greco *pascha* che letteralmente significa patire, apparendo come un riferimento chiaro alla passione di Cristo. Al di là delle derivazioni lessicali che il termine Pasqua ha assunto nel corso dei secoli, ciò che conta è il suo significato: per gli ebrei segna il passaggio dalla schiavitù alla libertà, per i cristiani assume il significato del passaggio dalla morte alla vita.

Nell'ultima cena, infatti, Gesù offre un significato nuovo alla Pasqua che sta celebrando con i suoi discepoli. Essa non sarà più solo la memoria dell'uscita dall'E-

gitto, ma la memoria del suo consegnarsi alla morte per noi. Durante la cena, infatti, il Rabbi di Nazareth offre ai suoi discepoli la "chiave interpretativa" di ciò che gli accadrà nelle ore successive alla cena. Il suo essere consegnato, il suo patire, il suo morire non sarà l'esito infausto del tradimento subito, ma il suo consegnarsi volontariamente e liberamente per amore: «Prendete, questo è il mio corpo» (Mc 14,22). La sua morte sulla croce non sarà la tragica (e macabra) fine dell'esistenza di un innocente, bensì il dono della misericordia di Dio per tutti i popoli della terra: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti» (Mc 14,24).

Nella Pasqua di Cristo, viene immolato il nuovo e unico Agnello: come il sangue dell'agnello nella notte di *pesach* aveva segnato gli architravi delle porte cosicché l'angelo sterminatore risparmiasse i primogeniti di Israele, così coloro che sono segnati dal sangue di Cristo, il vero Agnello immolato, verranno risparmiati dalla morte, in quanto resi partecipi dello stesso "destino" di vita del Cristo. Proprio il suo amare "fino alla fine", il consegnarsi per amore, il suo donare la vita per la nostra liberazione permette la sua vittoria totale e definitiva sulla morte, vittoria della quale tutti noi siamo stati resi partecipi.

Per noi cristiani, dunque, la Pasqua assume un duplice significato: in primo luogo è liberazione dalla schiavitù del peccato, in quanto il perdono di Dio ci consente (non per nostri meriti, ma per il suo farsi incontro a noi) di superare la distanza che il peccato crea tra la sua santità e la nostra miseria; in secondo luogo è passaggio (*pesach*) dalla morte alla vita, in quanto siamo resi partecipi della Risurrezione di Cristo, di quella vita nuova, eterna che è donata a tutti noi.

Se questo è il significato della Pasqua che oggi celebriamo, l'augurio che vorrei rivolgere a ciascuno di voi non è semplicemente quello di una buona Pasqua, bensì di una **Buona Vita**, ovvero di quella vita nuova che nella Pasqua è stata donata a tutti noi!

don Alessandro

IL MESE DI MAGGIO DEDICATO A MARIA



Come da tradizione il Mese di Maggio è dedicato alla preghiera e alla devozione Mariana, in particolare attraverso la preghiera del S. Rosario.

Iniziamo insieme il mese di Maggio sotto lo sguardo e la protezione della Santa Vergine:

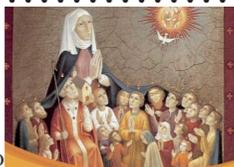
PROCESSIONE MARIANA DOMENICA 1 MAGGIO - ORE 21.00

Partenza da piazza S. Alessandro (davanti alla Chiesetta) e processione *aux flambeaux* fino alla Parrocchia di S. Anastasia.

Durante il cammino pregheremo insieme il S. Rosario domandando con fiducia il dono della pace in Ucraina e nel mondo intero.

Durante tutte le sere del Mese di Maggio pregheremo il Rosario in una zona (quartiere) della nostra comunità.

IN CAMMINO CON MARIA



Tutti i sabati del mese di Maggio camminiamo con Maria verso suo figlio Gesù:

- ore 7.00 Partenza dalla chiesa di san Fiorano
- ore 7.20 Ricongiungimento con il gruppo di S. Anastasia all'ingresso di viale Cavriga
Cammino nel parco di Monza e recita del santo rosario lungo il cammino
- ore 8.00 S. Messa presso il convento delle Grazie Vecchie
Al termine ritorno libero a Villasanta

QUARESIMA DI CARITÀ 2022



Come ogni anno nel tempo di quaresima l'attenzione caritativa della nostra comunità si rivolge *ad extra*, ovvero ad una realtà che opera in terra di missione.

Quest'anno, insieme alla commissione caritas, abbiamo deciso di rivolgere il nostro aiuto a suor Adele Brambilla, suora comboniana che dirige l'*Italian Hospital* di Karak a sud della Giordania.

Conosco suor Adele da più di trent'anni e sono personalmente legato a lei da un'amicizia profonda. Nell'ospedale che dirige si occupano di curare i poveri delle popolazioni Beduine e Goane che non possono permettersi di accedere alle cure sanitarie negli ospedali giordani. Inoltre i conflitti in essere nei paesi confinanti, hanno favorito l'arrivo di profughi e rifugiati provenienti specialmente dalla Siria e dall'Iraq: ogni anno l'ospedale presta cure gratuite a circa 2.500 profughi. Suor Adele ha fatto presente due urgenze per il mantenimento di questo ospedale, in particolar modo per poter mantenere attiva l'unità pediatrica e neonatale:

- due pompe per l'infusione dei medicinali
- un monitor fetale per la sala travaglio

Desideriamo dare il nostro contributo a questa realtà che si prende cura dei più poveri e dei più bisognosi, testimoniando la carità di Cristo anche nel cuore del mondo musulmano, rendendo possibile con questi fratelli uno spirito di collaborazione, comunione e dialogo.

NUOVO PROTOCOLLO PER LE CELEBRAZIONI NELLE CHIESE

PROTOCOLLO DI SICUREZZA
COVID19

Lo scorso 25 Marzo è stato pubblicato dalla CEI il nuovo protocollo per le celebrazioni nelle Chiese a seguito della revoca dello stato di emergenza stabilita dal Governo in data 31 Marzo.

Di seguito le nuove indicazioni alle quali tutti ci dovremo attenere:

- Resta invariato l'**obbligo di mascherine**: pertanto nei luoghi di culto si deve accedere indossando la mascherina;
- Non è più obbligatorio il rispetto della **distanza interpersonale**: verranno ripristinati i posti a sedere come prima della pandemia; è comunque opportuno evitare gli assembramenti agli ingressi o alle uscite;
- Si mantiene l'**igienizzazione** delle mani all'ingresso dei luoghi di culto;
- L'**Eucarestia** verrà distribuita ai fedeli unicamente sulla mano, avvicinandosi all'altare in forma processionale;
- Non potrà partecipare alle Celebrazioni chi presenta **sintomi influenzali** o chi è sottoposto ad isolamento perché **positivo** al Covid-19;

Con l'entrata in vigore dei nuovi protocolli con sabato 23 Aprile è **sospesa** la Messa vigilare delle 16.30.

Questi i nuovi orari del sabato pomeriggio nella parrocchia di S. Anastasia:

- dalle ore 16.30: presenza dei sacerdoti per il Sacramento della Riconciliazione
- Ore 17.45: preghiera dei primi Vespri della domenica o della Solennità
- Ore 18.00: S. Messa Vigilare festiva

NB: i Vespri e la Messa Vigilare verranno celebrati anche nelle viglie delle Solennità (di precetto) che cadono nei giorni infrasettimanali, salvo diverse indicazioni



ANGOLO DELL' ORATORIO Catechesi 2021/2022



DOMENICA 24 APRILE

- 9.30 Domenica Ci Sto (Oratorio SGB)

EMERGENZA UCRAINA



Per chi volesse contribuire all'emergenza umanitaria in Ucraina, queste sono le coordinate bancarie:

Intestatario: PARROCCHIA S. ANASTASIA
Emergenza Ucraina
Iban: IT52B 0538 7324 3000 0003 5597 67
Causale: Donazione per conflitto in Ucraina

QUESTA INIZIATIVA È PROMOSSA DALLA
COMUNITÀ PASTORALE INSIEME AL COMUNE DI VILLASANTA

INTENSIFICHIAMO LA PREGHIERA PER LA PACE IN UCRAINA



Domenica 17 Aprile - ore 21.00
Parrocchia S. Anastasia

Incontro Formativo Famiglie "Senior" e "Junior"



L'incontro del gruppo famiglie previsto per sabato 23 Aprile è posticipato a sabato 30.

Ritrovo ore 18.00
e cena (pizza) alle ore 19.30